

← [Indice generale](#) ← [Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.038.504	2.715.199
Effetti prima applicazione IFRS 9		(7)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.038.497	2.715.199
Risultato prima delle imposte		732.418	672.891
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	473.835	480.483
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. A4.1]	121.156	21.821
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	563.971	736.659
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(669.368)	(607.140)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(88.652)	(94.256)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C3.2]	(115.563)	(15.476)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		19.867	-
(Dividendi)		(16.981)	(7.748)
Dividendi incassati		16.981	7.748
(Proventi finanziari da realizzo)	[tab. C10.1]	-	(3.816)
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C10.1]	(23.061)	(20.338)
Interessi incassati		20.466	26.072
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C10.2]	65.732	55.235
Perdite <i>contingent convertible notes</i>	[tab. C10.2]	-	82.132
Interessi pagati		(59.378)	(33.708)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C9]	20.649	29.487
Imposte sul reddito pagate	[tab. C12.3]	(268.048)	(400.524)
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	794.024	929.522
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(216.303)	68.571
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		144.191	252.794
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		286.399	(208.179)
Incremento/(Decremento) Altre passività		137.009	34.427
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	351.296	147.613
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		4.722.213	3.324.390
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie		(1.771.796)	(2.605.125)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta		(935.205)	314.441
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		(122.308)	(701.940)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(1.063.845)	(1.404.203)
Liquidità generata/(assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta	[c]	829.059	(1.072.437)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]= [a+b+c]	1.974.379	4.698
- di cui parti correlate		2.607.150	723.071

← [Indice di sezione](#) ← [Indice generale](#)

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(215.798)	(208.088)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(430)	(586)
Attività immateriali	[tab. A3]	(242.345)	(192.681)
Partecipazioni		(242.344)	(227.780)
Altre attività finanziarie		(11.432)	(2.133)
Disinvestimenti:			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		2.129	135.315
Partecipazioni		120.000	-
Altre attività finanziarie		187.269	309.995
Fusioni		4.140	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[e]	(398.811)	(180.107)
- di cui parti correlate		130.415	183.287
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		-	-
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		-	1.031
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		(938.200)	7.066
Dividendi pagati	[B1]	(548.565)	(509.383)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f]	(1.486.765)	(501.286)
- di cui parti correlate		(408.638)	(327.533)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]= [d+e+f]	88.803	(676.695)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	[tab. A10]	2.127.300	2.038.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	[tab. A10]	2.127.300	2.038.504
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(930.168)	-
Deposito indisponibile presso Tesoreria dello Stato		(71.654)	(55.506)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(17.910)	(14.782)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio		1.107.568	1.968.216

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

6.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17-*octies* e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese. In data 27 settembre 2018, Poste Italiane, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 *bis* e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche⁸⁹, fatte salve quelle attività legate alla monetica e ai servizi di pagamento, oggi svolte dalla controllata PostePay S.p.A., di cui si riporta più oltre:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del Risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato lo svincolo dal Patrimonio BancoPosta delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici destinati a confluire in un patrimonio destinato alla monetica e ai servizi di pagamento nell'ambito della controllata PosteMobile S.p.A., al fine di consentire a quest'ultima di operare quale Istituto di Moneta Elettronica (IMEL). A seguito dell'esito favorevole della procedura autorizzativa da parte di Banca d'Italia, comunicato il 24 aprile 2018, l'Assemblea di Poste Italiane del 29 maggio 2018 ha approvato la proposta di rimozione del vincolo di destinazione al Patrimonio BancoPosta dell'insieme di attività, beni e rapporti giuridici costituenti il ramo d'azienda della monetica e dei servizi

⁸⁹ Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

di pagamento. Con decorrenza 1° ottobre 2018, la società PosteMobile ha assunto la nuova denominazione di "PostePay S.p.A." e ha avviato l'operatività quale intermediario specializzato, in ambito pagamenti, mobile e digitale⁹⁰.

Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (Libretti di deposito e Buoni Fruttiferi), svolta per conto della Cassa depositi e prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁹¹. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF rinnovata il 2 ottobre 2017 per il biennio 2017-2018. Inoltre è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF rinnovata il 16 novembre 2017 per il triennio 2017-2019, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto "Buffer", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso Euro *OverNight Index Average* (EONIA)⁹².

Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo e valorizzazione degli affidamenti del Patrimonio BancoPosta

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata;
- attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente;
- regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A.;
- imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita;
- riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

90. Il ramo di azienda è riferito ai beni e rapporti giuridici connessi a:

Prodotti emessi: Carte prepagate (moneta elettronica), servizi di pagamento, *acquiring*, F23/F24 e trasferimento fondi internazionale (Moneygram) che rientrano tra le attività esercitabili autonomamente da un IMEL. In particolare, si tratta di prodotti emessi dall'IMEL, il quale ne è responsabile per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione, mentre il Patrimonio BancoPosta opera come distributore degli stessi attraverso la rete distributiva fisica del Gruppo.

Prodotti in service: prodotti e servizi di pagamento e trasferimento di fondi esercitabili esclusivamente nell'ambito delle attività del Patrimonio BancoPosta in quanto ad esso "riservati" ai sensi dell'ex DPR 144/01. In particolare, con l'obiettivo di valorizzare l'infrastruttura del costituendo IMEL ibrido, BancoPosta ha esternalizzato allo stesso le attività relative a prodotti e servizi di pagamento emessi da BancoPosta, collocati dallo stesso BancoPosta sulla rete fisica di Poste Italiane, per il tramite di un accordo di esternalizzazione da BancoPosta verso l'IMEL.

91. Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

92. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Le Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in relazione alla peculiarità di Poste Italiane rappresentata dal Patrimonio BancoPosta, disciplinano nel Capitolo 1 della Parte Quarta, il processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane, mentre per l'esternalizzazione a soggetti diversi da Poste Italiane rimandano alla normativa applicabile alle banche.

In ottemperanza a tale Circolare, il Regolamento Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione⁹³ prevede la distinzione tra funzioni di controllo e funzioni operative importanti e non importanti.

Il Patrimonio BancoPosta può dunque sia esternalizzare attività operative, stipulando accordi contrattuali con terzi, che affidare attività operative o di controllo a funzioni di Poste Italiane, stipulando con i relativi Responsabili di funzione dei "Disciplinari Esecutivi". I Disciplinari stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione della Società. La valorizzazione dei Disciplinari ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o simili, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari relativi al biennio 2017-2018, con scadenza originariamente prevista il 31 dicembre 2018, sono stati oggetto di modifica e aggiornamento a seguito delle variazioni organizzative aziendali e delle operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio che hanno comportato un significativo impatto sul Patrimonio in termini di rivisitazione dei perimetri delle attività. I nuovi disciplinari, hanno acquisito efficacia a partire dal 1° ottobre 2018, con validità prevista fino al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli apporti delle Funzioni della società Poste Italiane al Patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica dei criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Reti commerciali	Percentuale dei ricavi netti conseguiti per categoria di prodotto/servizio
Servizi Informativi	Componente fissa: ribaltamento costi in base a <i>driver</i> diretti e indiretti Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance</i> operative
Back Office* e Assistenza Clienti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni Tariffe riscontrate sul mercato per servizi similari
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Coordinamento e Gestione Investimenti	
Affari Legali	
Tutela Aziendale e <i>Fraud Management</i>	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni
Risorse Umane e Organizzazione	
Comunicazione esterna	
Amministrazione, Finanza e Controllo	
Acquisti	
Controllo Interno	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Antiriciclaggio*	
Compliance	

* Nuovi Disciplinari entrati in vigore il 1° ottobre 2018.

Funzioni Operative Importanti Funzioni di Controllo

93. Il Regolamento è stato aggiornato in data 28 giugno 2018 e in data 31 gennaio 2019.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati dagli affidamenti sopra richiamati trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A. detti rapporti sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*nonies* della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, originariamente approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane e in ultimo modificato in data 31 gennaio 2019, prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* - e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato⁹⁴.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

(milioni di euro)				
	Voce del Rendiconto separato	110	140	180
Voce del prospetto integrativo		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	1.227	17	1.210	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.210	-	1.210	-
Riserva <i>fair value hedge</i>	(71)	(71)	-	-
Riserva <i>cash flow hedge</i>	88	88	-	-
Risultati portati a nuovo	1.652	(2)	1.057	597
Utii	1.654	-	1.057	597
Utii/perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(2)	(2)	-	-
Totale	2.879	15	2.267	597

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

94. Gli utii e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 110 del passivo).

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*undecies* del DL 29 dicembre 2010 n. 225⁹⁵, che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance*, il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)".

95. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

6.3 Note allo Stato patrimoniale

Attivo

A1 - Immobili, impianti e macchinari (1.834 milioni di euro)

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

TAB. A1 - MOVIMENTAZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	75	2.814	1.963	322	475	1.700	38	7.387
Fondo ammortamento	-	(1.645)	(1.656)	(293)	(281)	(1.521)	-	(5.396)
Fondo svalutazione	-	(65)	(3)	(1)	(10)	-	-	(79)
Saldo al 1 gennaio 2018	75	1.104	304	28	184	179	38	1.912
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	-	29	75	6	32	48	25	215
Riclassifiche	-	9	7	1	7	5	(29)	-
Dismissioni	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamento	-	(111)	(68)	(9)	(32)	(77)	-	(297)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	6	1	-	(1)	-	-	6
Totale variazioni	-	(67)	15	(2)	4	(24)	(4)	(78)
Costo	75	2.852	1.997	317	510	1.722	34	7.507
Fondo ammortamento	-	(1.756)	(1.677)	(290)	(311)	(1.567)	-	(5.601)
Fondo svalutazione	-	(59)	(1)	(1)	(11)	-	-	(72)
Saldo al 31 dicembre 2018	75	1.037	319	26	188	155	34	1.834

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2018 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 43 milioni di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2018.

I nuovi investimenti per 215 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 29 milioni di euro, relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (19 milioni di euro) e di locali di smistamento posta (8 milioni di euro);
- 75 milioni di euro per impianti, di cui 29 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 17 milioni di euro per l'acquisizione di infrastrutture di telecomunicazione, 16 milioni di euro per l'acquisizione di impianti di smistamento plichi e lavorazione pacchi, 9 milioni di euro per l'installazione di ATM (*Automated Teller Machine*) e 4 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza;
- 32 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (21 milioni di euro) e la parte strutturale (11 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 48 milioni di euro per altri beni, di cui 40 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*;

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

- 25 milioni di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 10 milioni di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali e 10 milioni di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 29 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà.

Le riprese di valore nette scaturiscono dall'aggiornamento di previsioni e stime relative a immobili industriali di proprietà (fabbricati strumentali) e a impianti presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) per i quali, cautelativamente, sono monitorati gli effetti sui valori d'uso che potrebbero emergere, in futuro, qualora l'impiego di tali beni nel processo produttivo dovesse essere ridotto o sospeso (nota 2.5 – *Uso di stime*).

A2 - Investimenti immobiliari (48 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

TAB. A2 - MOVIMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(milioni di euro)	Esercizio 2018
Costo	141
Fondo ammortamento	(88)
Fondo svalutazione	(1)
Saldo al 1° gennaio	52
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	-
Rettifiche	-
Riclassifiche	-
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(4)
Riprese di valore (svalutazioni)	-
Totale variazioni	(5)
Costo	139
Fondo ammortamento	(91)
Fondo svalutazione	-
Saldo al 31 dicembre	48
Fair value al 31 dicembre	101

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 65 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda⁹⁶.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

A3 - Attività immateriali (448 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

TAB. A3 - MOVIMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	2.536	2	110	2.648
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.261)	(2)	-	(2.263)
Saldo al 1 gennaio 2018	275	-	110	385
Variazioni dell'esercizio				
Acquisizioni	110	-	132	242
Riclassifiche	96	-	(96)	-
Dismissioni	-	-	(1)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(180)	-	-	(180)
Totale variazioni	26	-	35	61
Costo	2.743	2	146	2.891
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.441)	(2)	-	(2.443)
Saldo al 31 dicembre 2018	302	-	146	448

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2018 in Attività immateriali ammontano a 242 milioni di euro e comprendono costi interni per 12 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, principalmente relativi a costi del personale (11 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 110 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività principalmente volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (55 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (41 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (29 milioni di euro) e per la piattaforma relativa ai prodotti postali (13 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 96 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

96. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

← [Indice generale](#) ← [Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

A4 - Partecipazioni (2.198 milioni di euro)

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

TAB. A4 - PARTECIPAZIONI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Partecipazioni in imprese controllate	1.705	1.591
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	279	279
Partecipazioni in imprese collegate	214	211
Totale	2.198	2.081

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Le Partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

TAB. A4.1 - MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO 2018

Partecipazioni (milioni di euro)	Saldo al 01.01.18	Incrementi			Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.18
		Sottoscr. ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti, fusioni	Ricel. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricel. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
in imprese controllate									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	-	-	-	(3)	-	-	-	9
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	172	-	-	-	-	-	-	(2)	170
Indabox S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Mistral Air S.r.l.	-	5	-	-	-	-	-	(4)	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tutela S.p.A.	1	-	-	-	(1)	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1.219	-	-	-	-	-	-	-	1.219
Postel S.p.A.	125	-	-	-	-	-	-	(43)	82
PostePay S.p.A.	60	140	-	-	-	-	-	-	200
Risparmio Holding S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	67	-	-	-	-	-	(45)	22
Totale imprese controllate	1.591	212	-	-	(4)	-	-	(94)	1.705
in imprese a controllo congiunto									
FSIA Investimenti S.r.l.	279	-	-	-	-	-	-	-	279
Totale imprese a controllo congiunto	279	-	-	-	-	-	-	-	279
in imprese collegate									
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anima Holding S.p.A.	211	30	-	-	-	-	-	(27)	214
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	211	30	-	-	-	-	-	(27)	214
Totale	2.081	242	-	-	(4)	-	-	(121)	2.198

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono le seguenti:

- versamento a favore di Mistral Air S.r.l. di complessivi 7 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2017 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dalla Assemblea straordinaria della partecipata del 12 aprile 2018, anche mediante utilizzo di quanto accantonato nell'esercizio 2017 negli Altri fondi per rischi ed oneri (2 milioni di euro);
- sottoscrizione e integrale liberazione dell'aumento di Capitale sociale di PosteMobile S.p.A. di complessivi 140 milioni di euro mediante conferimento del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento afferente il Patrimonio BancoPosta, con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° ottobre 2018. Dalla medesima data PosteMobile S.p.A. ha cambiato la propria denominazione in PostePay S.p.A.;
- versamento a favore di SDA Express Courier S.p.A. di complessivi 90 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 giugno 2018, nonché per la ricostituzione del Capitale sociale e di una riserva straordinaria, come deliberato dalle Assemblee straordinarie del 30 gennaio e del 25 settembre 2018 della partecipata, anche mediante utilizzo di quanto accantonato nell'esercizio 2017 negli Altri fondi per rischi ed oneri (23 milioni di euro);
- sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale a pagamento di Anima Holding S.p.A. per complessivi 30 milioni di euro, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. del 25 gennaio 2018;
- perfezionamento, in data 1° novembre 2018, a seguito dell'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, della scissione parziale di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in favore di Anima SGR e cessione ad Anima Holding S.p.A. delle azioni di Anima SGR emesse a favore di Poste Italiane S.p.A.. Tale operazione ha generato una plusvalenza netta di complessivi 116 milioni di euro rilevata come provento da realizzo di natura non ricorrente e iscritta nella voce Altri ricavi e proventi;
- fusione per incorporazione della società PosteTutela S.p.A. in favore di Poste Italiane S.p.A., in data 13 febbraio 2018, con effetti giuridici dal 1° marzo 2018 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018. L'operazione effettuata in continuità di valori, ha generato un avanzo da fusione di 13 milioni di euro rilevato nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2018, sono descritte nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti⁹⁷, il valore delle seguenti partecipazioni è stato complessivamente ridotto di 121 milioni di euro⁹⁸. In particolare:

- per la società EGI S.p.A., la cui partecipazione è stata svalutata di 2 milioni di euro, si è assunto il Patrimonio netto rettificato delle plusvalenze latenti degli immobili di proprietà (al netto dei relativi effetti fiscali) come migliore approssimazione del suo valore d'uso, cautelativamente ritenuto un valido indicatore del valore recuperabile della società;
- per le società Mistral Air S.r.l. e SDA Express Courier S.p.A., le cui partecipazioni sono state svalutate di complessivi 49 milioni di euro, si è assunto il Patrimonio netto come migliore approssimazione del valore d'uso, che, nelle circostanze, si è ritenuto non inferiore al valore recuperabile delle società;
- per la controllata Postel S.p.A., sulla base del *budget* 2019 e del nuovo piano di impresa 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 27 febbraio 2019, il valore contabile della partecipazione è risultato essere superiore rispetto all'*equity value* della società, pertanto, la partecipazione è stata svalutata di 43 milioni di euro;
- per la collegata Anima Holding S.p.A., il valore recuperabile della partecipazione, identificato con il valore d'uso e determinato sulla base dei più recenti dati previsionali disponibili, è risultato essere inferiore rispetto al valore contabile e la partecipazione è stata svalutata di 27 milioni di euro⁹⁹.

Poste Italiane S.p.A. ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier S.p.A. e Mistral Air S.r.l. per l'esercizio 2019 e Poste Tributi S.c.p.A. per la durata della liquidazione.

97. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2018, si rinvia alla nota 2.5 – *Uso di stime*, con riguardo all'*Impairment test unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni*.

98. In particolare le svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate di 94 milioni di euro sono rilevate nella voce Altri costi ed oneri (tab. C8) mentre la svalutazione della società Anima Holding S.p.A. di 27 milioni di euro è rilevata tra gli Oneri finanziari (tab. C10.2).

99. Ai fini della determinazione del valore d'uso è stato utilizzato un tasso Ke del 8,51% (7,24% al 31 dicembre 2017) e un tasso di crescita dell'1,475% (1,4% al 31 dicembre 2017).

← [Indice generale](#) ← [Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2018 è il seguente:

TAB. A4.2 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione (migliaia di euro)	Quota %	Capitale Sociale*	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.18	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
in imprese controllate							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	100,00	12.000	22.529	60.709	60.709	8.400	52.309
CLP S.c.p.A.	51,00	516	-	738	376	263	113
Consorzio PosteMotori	58,12	120	-	290	169	70	99
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	51,00	120	-	116	59	61	(2)
EGI S.p.A.	55,00	103.200	431	237.674	130.721	169.893	(39.172)
Indabox S.r.l.**	100,00	50	(290)	313	313	1.550	(1.237)
Mistral Air S.r.l.	100,00	1.000	(4.279)	845	845	845	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	69,65	120	-	124	86	84	2
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)**	88,89	2.325	-	(1.785)	(1.587)	-	(1.587)
Poste Vita S.p.A.**	100,00	1.216.608	949.761	3.862.261	3.862.261	1.218.481	2.643.780
Postel S.p.A.	100,00	20.400	(16.141)	83.962	83.962	81.984	1.978
PostePay S.p.A.	100,00	7.561	54.509	243.059	243.059	200.580	42.479
Risparmio Holding S.p.A. (in liquidazione)***	80,00	50	(55)	1.036	829	323	506
SDA Express Courier S.p.A.	100,00	10.000	(39.711)	22.514	22.514	22.438	76
in imprese a controllo congiunto							
FSIA Investimenti S.r.l.****	30,00	20	11.325	930.059	279.018	278.870	148
in imprese collegate							
ItaliaCamp S.r.l.*****	20,00	10	153	636	127	2	125
Anima Holding S.p.A.*****	10,04	7.293	97.379	1.205.344	121.017	213.729	(92.712)
Conio Inc.*****	18,48	23	(53)	(66)	(12)	22	(34)

* In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese hanno tutte sede sociale in Roma, ad eccezione delle società Anima Holding S.p.A. e FSIA Investimenti S.r.l. con sede sociale a Milano e della società Conio Inc. con sede sociale in California (USA).

** Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani e per la società Conio Inc. in conformità agli U.S. GAAP.

*** Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione approvato dal CdA della società al 30 settembre 2018.

**** Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione approvato dal CdA della società al 30 settembre 2018, comprensivi della valutazione ad equity del Gruppo SIA e degli effetti rilevati in sede *Purchase Price Allocation*.

***** Dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31 dicembre 2017.

***** Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30 settembre 2018.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

A5 - Attività finanziarie BancoPosta (63.863 milioni di euro)

TAB. A5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato		21.507	9.890	31.397	11.675	8.838	20.513
Attività finanziarie al FVTOCI		29.777	2.263	32.040	37.319	1.821	39.140
Attività finanziarie al FVTPL		50	8	58	-	-	-
Strumenti finanziari derivati		209	159	368	394	1	395
Totale		51.543	12.320	63.863	49.388	10.660	60.048

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche che, dal 2 maggio 2011, rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato e in particolare la gestione della liquidità derivante dalla raccolta effettuata, in nome proprio ma con vincoli riguardanti l'impiego, in conformità alla normativa applicabile, e la gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi (nota 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato, comprensiva degli effetti della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9:

TAB. A5.1 - MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO

Titoli (milioni di euro)	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso		Totale	
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio
Saldo al 31 dicembre 2017	-	7.601	12.692	12.912	12.692	20.513
Effetti prima applicazione IFRS 9	-	(11)	4.821	6.183	4.821	6.172
Saldo al 1° gennaio 2018	-	7.590	17.513	19.095	17.513	26.685
Acquisti/Erogazioni	4.234		6.045	6.304	6.045	10.538
Var. per costo ammortizzato	-		-	(75)	-	(75)
Var. del <i>fair value</i> a CE	-		-	342	-	342
Variazioni per operazioni di CFH*	-		-	(1)	-	(1)
Variazioni per <i>impairment</i>	-		-	(2)	-	(2)
Variazioni nette	-	684	-	-	-	684
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	1	-	1
Ratei	-		-	163	-	163
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(3.983)		(2.623)	(2.955)	(2.623)	(6.938)
Saldo al 31 dicembre 2018	251	8.274	20.935	22.872	20.935	31.397

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2018
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2018

Finanziamenti

Al 31 dicembre 2018, la voce si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per un nozionale complessivo di 254 milioni di euro, stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale)¹⁰⁰.

Crediti

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A5.1.1 - CREDITI AL COSTO AMMORTIZZATO

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi presso il MEF	-	5.927	5.927	-	6.011	6.011
Credito	-	5.930	5.930	-	6.011	6.011
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(3)	(3)	-	-	-
Altri crediti finanziari	-	2.347	2.347	8	1.582	1.590
Totale	-	8.274	8.274	8	7.593	7.601

La voce Crediti include:

- **Depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato e indici del mercato monetario¹⁰¹. A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 3 milioni di euro, per tener conto del rischio di default della controparte (invariato rispetto al 1° gennaio 2018). Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha stipulato contratti derivati con la finalità di rendere fisso parte del rendimento dei depositi in commento. L'operazione ha previsto, in particolare, di stabilizzare, per l'esercizio 2018, la remunerazione delle componenti indicizzate dei depositi, mediante una serie di acquisti a termine e vendite a pronti di BTP con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso.
- **Altri crediti finanziari**, relativi per (i) 1.652 milioni di euro a depositi in garanzia - di cui 1.332 milioni di euro per somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex*, 186 milioni di euro per somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), e 134 milioni di euro per somme versate a garanzia nell'ambito del sistema di *clearing* con Controparte Centrale (c.d. *Default Fund*)¹⁰² - (ii) 174 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della società controllata PostePay S.p.A. per somme prevalentemente addebitate nei primi giorni dell'esercizio 2019 e (iii) 131 milioni di euro a partite da addebitare alla clientela per utilizzo di carte di debito emesse dal BancoPosta.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 20.935 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 22.872 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 10.309 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 11.570 milioni di euro, incrementato di 993 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa. I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a circa 9 milioni di euro (7 milioni di euro al 1° gennaio 2018).

Al 31 dicembre 2018, il *fair value*¹⁰³ di tali titoli è di 21.189 milioni di euro.

100. La Controparte Centrale è un soggetto che, in una transazione, si interpone tra due contraenti evitando che questi siano esposti al rischio di inadempimento della propria controparte contrattuale e garantendo il buon fine dell'operazione.

101. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base al rendimento BOT a sei mesi e per il restante 50% in base alla media mensile del Rendistato. Quest'ultimo è un parametro costituito dal costo medio del debito pubblico con durata superiore ad un anno che può ritenersi approssimato dal rendimento dei BTP a sette anni.

102. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

103. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 16.780 milioni di euro e di Livello 2 per 4.409 milioni di euro.

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane 2018

La variazione di *fair value* a Conto economico per l'importo positivo di 342 milioni di euro riflette i rapporti di copertura di *fair value hedge* nell'esercizio 2018.

In tale portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare di 4.500 milioni di euro (di cui 2.000 milioni di euro acquistati nell'esercizio 2018) emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2018 il valore di bilancio è pari a 4.539 milioni di euro).

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVOCI), comprensiva degli effetti della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9:

TAB. A5.2 - MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FVTOCI

Titoli (milioni di euro)	Azioni		Titoli a reddito fisso		Totale	
	<i>Fair value</i>	Valore Nominale	<i>Fair value</i>	Valore Nominale	<i>Fair value</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	41	35.738	39.099	35.738	39.140	
Effetti prima applicazione IFRS 9	(41)	(4.821)	(4.267)	(4.821)	(4.308)	
Saldo al 1° gennaio 2018	-	30.917	34.832	30.917	34.832	
Acquisti/Erogazioni	-	2.790	2.918	2.790	2.918	
Trasf.ti riserve di PN	-	-	(360)	-	(360)	
Var. di PN per vendite	-	-	-	-	-	
Var. per costo ammortizzato	-	-	(8)	-	(8)	
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	-	(1.886)	-	(1.886)	
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	-	325	-	325	
Var.ni per op. di CFH*	-	-	12	-	12	
Effetti delle vendite a CE	-	-	378	-	378	
Ratei	-	-	324	-	324	
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(3.478)	(4.495)	(3.478)	(4.495)	
Saldo al 31 dicembre 2018	-	30.229	32.040	30.229	32.040	

* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 30.229 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 1.561 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo negativo di 1.886 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 325 milioni di euro relativo alla parte coperta.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, i titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2018 ammonta a 13 milioni di euro (14 milioni di euro al 1° gennaio 2018).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 12 – *Ulteriori Informazioni*.